

## Comunicato Stampa

### **Trasporto aereo, Serbassi (Fast-Confsal): “Da Alitalia nessuna apertura, sciopero confermato”**

“Malgrado gli inviti al dialogo del governo, Alitalia continua a portare avanti un atteggiamento di incomprensibile chiusura che non ci ha lasciato alcuna possibilità di riconsiderare lo sciopero del trasporto aereo previsto per il prossimo 26 luglio”. Questo il commento del segretario generale della Fast-Confsal, Pietro Serbassi, all'indomani dell'incontro che si è tenuto al ministero dei Trasporti con i rappresentanti della compagnia aerea e tutte le sigle sindacali del settore.

“Dobbiamo dare atto al ministro dei Trasporti Danilo Toninelli e ai suoi collaboratori - spiega Serbassi - di aver tentato di favorire un confronto concreto e costruttivo sulla delicata vertenza che riguarda Alitalia e l'intero trasporto aereo. Il ministro si è anche detto disponibile a proseguire il dialogo con tutto il sindacato rappresentativo del settore, stabilendo un calendario di incontri a cui, se necessario, presenzierà direttamente”.

“L'atteggiamento positivo del governo - prosegue il sindacalista - non è, però, servito a cambiare le posizioni di Alitalia, che appare orientata a ripartire con i nuovi soci commettendo gli stessi errori del passato, rifiutandosi di avviare un proficuo e sano rapporto con le parti sociali. Particolarmente grave è l'insistenza con cui la compagnia si rifiuta di coinvolgere nella trattativa per il rinnovo del contratto del Trasporto aereo le sigle del sindacato autonomo che, come la Fast-Confsal, hanno una elevatissima rappresentatività non solo tra il personale navigante di Alitalia, ma tra i lavoratori dell'intero comparto a cui la parte generale del Ccnl fa riferimento”.

“Per questi motivi - conclude Serbassi - pur con grande rammarico, siamo stati costretti a confermare l'iniziativa di protesta prevista per il 26 luglio, esprimendo al contempo tutta la nostra preoccupazione per la decisione di Alitalia di non mettere in atto le consuete misure di prevenzione dei disagi attraverso la riorganizzazione dell'attività e le dovute comunicazioni all'utenza. Circostanza che abbiamo provveduto a segnalare al Garante per gli scioperi nel servizio pubblico. Spiace, a questo proposito, constatare che il ministero dei Trasporti, piuttosto che intervenire sulla società, alla fine abbia preferito comprimere ancora una volta i nostri diritti, imponendo d'ufficio una drastica riduzione dello sciopero da 24 a 4 ore”.

## Fine Comunicato

Roma, li 24 Luglio 2019

Ufficio Stampa  
Davide Nicodemi  
+39 338 972 7101